

Compact Disc di carattere

di Mauro Gandini



Questo mese esamineremo il problema della reperibilità dei font: purtroppo in Italia, pur essendoci nei vari cataloghi centinaia di font a disposizione, non è sempre così facile poterli avere subito a disposizione (salvo naturalmente quelli più richiesti). E allora? La soluzione è quella della CD-ROM Collection: ma vediamo di che si tratta

A suon di font

Chi ha nella creatività il proprio lavoro, ben conosce il sacrificio di avere a disposizione solo pochi font. Sembra impossibile, ma non c'è mai quello più adatto al lavoro che uno sta realizzando. Allora si corre al telefono e si chiede al proprio rivenditore quel magnifico font che si è visto su un certo catalogo: naturalmente non lo ha in casa e quindi deve sentire l'importatore o il suo distributore. Ma il negozio è pieno di gente e le ore passano. Richiamiamo il rivenditore, il quale ci dice che non ha ancora una risposta dall'importatore: la speranza è quella che dopo questo sollecito il

rivenditore telefoni subito all'importatore. Naturalmente il font è tra quelli meno richiesti e quindi ci vogliono 15 giorni per averlo.

Vi risparmiamo il resto della storia che senz'altro in un caso o nell'altro avrete già avuto occasione di vivere (naturalmente potreste essere anche più fortunati ed azzeccare subito un font che il vostro rivenditore aveva ordinato per errore e che, a parte un po' di polvere sulla scatola è lì in bella mostra sullo scaffale). E allora, vi chiederete? Come risolvere questo problema? Una soluzione esiste ed è quella delle collezioni di font su CD-ROM: naturalmente ciò che serve è un lettore di CD-ROM per il proprio sistema, anche a basso costo e velocità di accesso non entusiasmante (magari in grado di essere utilizzato come lettore di CD audio durante il week-end...).

Storie di font

Quando i font uscirono dalle tipografie per entrare nel mondo dei PC si scontrarono subito con la dura realtà: si trovarono infatti in un mondo di pirati pronti a scopiazzare dischetti a più non posso. Questo perché il font era ancora vissuto come un accessorio piuttosto che come vero e proprio software. I produttori di font hanno cercato di correre subito ai ripari proteggendo dischi e font dalla copia: ma la cosa era quanto mai ardua, poiché il font è un qualcosa che lavora a stretto contatto con il sistema e quindi mal sopporta le restrizioni che talvolta le protezioni impongono.

Nonostante ciò, i produttori di font hanno fortunatamente continuato a sfornare sempre nuovi font, che ormai sono diverse migliaia nei vari formati (neretto, corsivo, ecc.). Davanti ad una massa così consistente di caratteri qualcuno ha pensato che uno dei media più idonei ad immagazzinarli tutti poteva essere un CD-ROM. Ed ecco quindi apparire sul mercato le prime collezioni su CD-ROM di font: ma il primo impatto fu tutt'altro che buono, poiché l'acquirente era obbligato ad acquistare intere librerie a costi tutt'altro che piccoli.

Si è pensato, quindi, ad un sistema che consentisse agli utenti di avere un CD-ROM con tutti i font, ma di pagare

solo quelli che utilizzava effettivamente. Nascono così le prime CD-ROM Font Collection con i caratteri crittografati, cioè con caratteri codificati in maniera tale da non essere immediatamente utilizzabili, ma solo dopo la relativa operazione di decodifica.

La parola magica

Ma come funziona il sistema? Molto semplice: si acquista il CD-ROM da uno dei vari produttori ad un prezzo che può variare da qualche decina di dollari a circa un centinaio e si riceve anche il software di scaricamento e decodifica dei font da CD-ROM. Normalmente si ha anche accesso diretto a qualche font tra i più comuni: ciò per non lasciare l'acquirente proprio a bocca asciutta.

Naturalmente insieme al CD-ROM e al software di gestione (a volte questo software è caricato direttamente sul CD stesso), viene fornito anche un catalogo dei font disponibili con nomi o numeri di codice per la loro identificazione. La scelta va da qualche centinaio a qualche migliaio di font per CD-ROM (attenzione! stiamo parlando di font e non di famiglie di font, quindi, ogni font è un singolo esponente di una famiglia, normale, neretto, corsivo, ecc.).

Ora davanti a tutto questo ben di Dio non ci resta che scegliere: ogni volta che ci servirà un nuovo font, sarà sufficiente telefonare al produttore del CD-ROM o al distributore e farci abilitare all'utilizzo del font desiderato. Naturalmente dovremo pagare e in questo caso la carta di credito è il sistema più immediato e universalmente accettato. L'abilitazione consiste in una o due password al massimo che indicano al programma di decodifica quale font dobbiamo decifrare e caricare sul nostro computer.

I programmi di decodifica cambiano da produttore a produttore e da piattaforma a piattaforma (Mac, Windows o DOS): possono essere di due differenti tipi, stand alone e cdev. Nel primo caso, quello più frequente per DOS e Windows, il programma deve essere utilizzato prima di qualsiasi altro programma, mentre il secondo, più classico per Mac, si comporta come un accessorio che può essere richiamato in qualsiasi momento.

Il momento di decodifica di un font attraverso la relativa password è senza dubbio la fase più delicata del procedimento: infatti il programma di decodifica, dopo aver utilizzato una password per accedere, decodificare e salvare un font, la distrugge definitivamente ren-

dendo quindi impossibile un ulteriore accesso per quello specifico font e/o password. Una volta decodificato, il font si usa e si comporta nella maggior parte dei casi come un qualsiasi altro font.

Collection delle mie brame

Torniamo alla procedura di acquisto del font desiderato: innanzitutto bisogna vedere se abbiamo comprato il prodotto in Italia dall'importatore oppure direttamente negli USA. Se lo abbiamo acquistato in Italia, sarà sufficiente un colpo di telefono e il gioco è fatto. Se invece il prodotto ci giunge dagli States allora dovremo rivolgerci direttamente alla fonte per l'abilitazione dei font: naturalmente in questo caso avremo il problema del fuso orario, per colpa del quale dovremo effettuare le chiamate la sera.

Se proprio non si vuole stare fino a tardi in ufficio potremo affidarci al fax: sarà sufficiente inviare un fax al produttore con tutte le indicazioni sul font desiderato e i propri dati, compresi quelli della vostra carta di credito (di certo il fax è la forma più gradita per l'acquisto di questi prodotti con carta di credito). Con tutta probabilità il giorno seguente troveremo un fax di risposta con la password e la cifra addebitata (tenete a mente che tutti i prezzi indicati negli USA sono senza tasse, il corrispondente della nostra IVA, e quindi la cifra indicata per un singolo font andrà aumentata di qualche punto percentuale).

Ma perché può essere interessante acquistare una collezione di font su CD-ROM? Le motivazioni sono molteplici:



innanzitutto il costo. Infatti mediamente, l'acquisto di un font su CD-ROM ha un costo inferiore del 30% rispetto all'acquisto di un carattere separato (si arriva fino al 50-70% meno in taluni casi): ciò è comprensibile visto che nel caso del CD-ROM si ha un costo iniziale del CD e della documentazione, ma poi ogni successiva richiesta di utilizzo di nuovi font ha solo costi generali di gestione: da qui naturalmente l'incoraggiamento da parte delle società produttrici ad acquistare font in questa forma offrendoli a prezzi inferiori. Questo sistema consente inoltre ai produttori di sapere sempre il nome del loro utente consentendo così una riduzione delle azioni di pirateria. Il CD-ROM inoltre consente l'acquisto di un solo font per volta, senza essere, quindi, obbligati ad acquistare un'intera famiglia.

Oltre agli obiettivi vantaggi economici, esistono anche vantaggi più pratici: se voi considerate che per mettere su floppy il contenuto medio di uno di questi CD-ROM ce ne vorrebbero la bellezza di 400, la convenienza è lampante. Senza contare che un floppy, anche se duplicabile facilmente per averne un backup, è comunque decisamente più delicato e più soggetto a possibili rischi di danneggiamento e cancellatura rispetto ad un imperturbabile, freddo e argenteo CD. Oltretutto a pensarci bene un supporto digitale come il CD-ROM è l'ideale per l'immagazzinaggio dei font: infatti questa tipologia di software è di tipo statico, cioè non ha necessità di modifiche, ma viene letto solamente (ROM appunto, Read-Only-Memory).

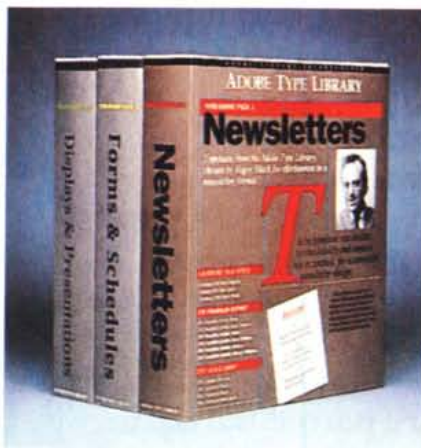
Anche a livello aggiornamento, i font



La raccolta di font AgfaType.

ne sono praticamente esenti: una volta disegnato un font esso è praticamente definitivo ed eventuali modifiche diventano automaticamente un nuovo font. E se proprio vogliamo parlare di aggiornamento, cioè di aggiunta di nuovi font su un CD-ROM, visto il costo molto contenuto di realizzazione di un CD (anche meno di 2 mila lire) e visto che i produttori hanno i nomi di coloro che hanno una versione precedente, capita spesso che i produttori decidano di inviare a tutti i propri utenti registrati il CD con le nuove famiglie di font e un brevissimo compendio stampato descrittivo dei nuovi caratteri inseriti.

Fino ad ora abbiamo parlato di aspetti positivi, ma ve ne sono anche alcuni non proprio positivi: esaminiamoli. Prima di tutto molti software di decodifica identificano la macchina su cui lavorano rendendoli inutilizzabili per installare font (anche diversi) su altri PC. Questo significa che in caso di crash della mac-



Adobe Type Library per la realizzazione di vari tipi di documento.

non lo troviamo poi così negativo, visto che andiamo sempre di più verso un mondo di PC multimediali. Prima o poi ci verrà la voglia di acquistare un qualche altro CD-ROM su un argomento del quale siamo particolarmente appassionati.

Chi suona meglio?

Abbiamo voluto brevemente esaminare tre Font Collection su CD-ROM, per vedere cosa esse offrono agli utenti: in tutti e tre i casi i font a disposizione non si discostano molto tra loro, ma ciò è abbastanza ovvio visto che esiste una vasta politica di cross-licensing tra i vari produttori e quindi ciò che uno rende disponibile, dopo poco tempo anche gli altri lo hanno a catalogo.

I parametri di scelta sono quindi legati molto spesso al fattore economico: ma anche in questo caso i prezzi sono piuttosto allineati: vediamo comunque questi tre prodotti e alcune schede di altre Font Collection disponibili sul mercato.

Adobe Type on Call

Adobe è senza dubbio un nome di primaria importanza nel campo dei caratteri in forma elettronica, essendo stata la prima società a creare un minimo di regole standard in questo mondo. Il CD-ROM prodotto da Adobe è di qualità media ed anche una nuova versione che dovrebbe essere presentata entro la fine dell'anno non possiede caratteristiche eccitanti. Il software per la visualizzazione dei font prima dell'acquisto e quello di caricamento da CD e de-

codifica, non è certo ai massimi livelli. Per poter vedere i font a video, anche se di esempio, si devono caricare i relativi screenfont nel sistema (anche temporaneamente con utility che consentono ciò).

Il CD-ROM è accompagnato da una guida ai font e contiene oltre 200 famiglie di font su un totale di 300 prodotte e commercializzate da Adobe (la prossima versione dovrebbe avvicinarsi ulteriormente con oltre 270 famiglie). In totale troviamo sul CD oltre 1300 font. Il costo di listino del CD è di \$99, comprensivo di una decina di caratteri in omaggio che diventano 25, se si invia la cartolina di registrazione, ma attraverso il mail order, cioè le organizzazioni di vendita per corrispondenza americane, si può trovare anche a \$50-60: anche il prezzo dei font è «ballerino», passando dai \$50 dollari di listino ai \$35-40 del mail order.

Da ricordare che se si acquista un'intera famiglia si possono ottenere ulteriori sconti (fino al 25%). Il formato dei font che abbiamo trovato in questo CD-ROM è strettamente Type 1 (non abbiamo notizie della nuova versione, ma considerato l'annuncio della nuova tecnologia di font Multiple Master, presentata nello scorso numero di MC, potremmo trovare qualche gradita sorpresa). Adobe propone due versioni di Type on Call per i due ambienti Macintosh e PC.

AgfaType Collection 3

Anche Agfa non è certo un nome da buttare via. Il prodotto che propone al mercato è senza dubbio molto valido, anche perché, visto che di spazio in un CD ce n'è parecchio, hanno pensato bene di riempirlo con le versioni demo di software strettamente legato ai problemi degli utilizzatori di font, come LetraStudio, Metamorphosis, ecc. e con programmi di tipo freeware, sempre legati all'utilizzo di font. Tutto questo discorso presuppone che il CD sia disponibile solo in una versione, quella per il mondo Macintosh, appunto.

Il costo del CD-ROM è di \$99 (un font all'acquisto seguito da altri 20 al momento della registrazione), mentre il costo dei singoli font è di \$50: per le famiglie i prezzi vanno dai \$100 ai \$370. In totale abbiamo una disponibilità di ben 1.900 singoli font circa. Sia la documentazione, sia il software di gestione dei font sono di ottimo livello, con possibilità di vedere in anteprima i caratteri senza dover caricare screenfont nel sistema.

Naturalmente i font Type 1 fanno la parte da leone, ma troviamo anche una

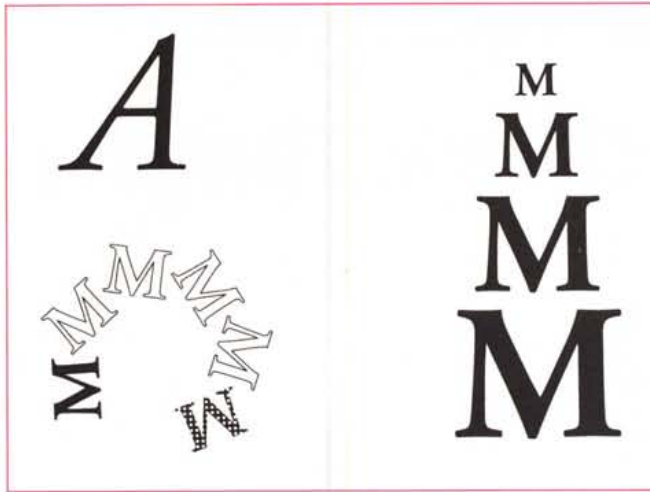


china c'è il rischio di perdere i font regolarmente pagati.

Un altro aspetto negativo è quello legato alla fame di font: sapere di avere lì tutti quei font può portare a gesti inconsulti come quello di cercare una via per decodificare da soli i font senza pagarli: vi possiamo assicurare che ciò è praticamente impossibile e può portare a dei danni irreparabili al software di decodifica, quindi vi sconsigliamo tali gesti inconsulti. Se invece siete più di mentalità «svizzera», beh! tenete d'occhio gli estratti conto della vostra carta di credito: non vorremmo trovarvi al prossimo semaforo a lavare i vetri per elemosinare quel tanto che basta per acquistare il prossimo numero di MC.

Naturalmente anche il fatto che sia necessario avere un lettore di CD-ROM può essere vissuto come componente negativa di questo argomento: tuttavia

I font outline consentono il ridimensionamento, la rotazione, il riempimento con un pattern e tutti gli altri effetti attribuibili ai comuni elementi grafici.



ventina di font in formato TrueType e anche 40 font per le stampanti Hewlett-Packard della famiglia DeskWriter e PaintJet.

Per finire segnaliamo che è possibile acquistare ad un prezzo estremamente interessante questo CD-ROM con il lettore della Toshiba.

Monotype Typography Fonfonts 92.3

È il prodotto con il minor costo di partenza: solo \$50 di listino.

Anche Monotype è senza dubbio un nome di tutto rispetto, anzi è un nome che induce il massimo rispetto visto che è il colosso dei font. Il prodotto disponibile sul mercato è quindi di buona qualità ed è l'unico che ci risulti ambivalente, cioè utilizzabile sia su Macintosh che su PC con un unico CD: naturalmente ciò comporta qualche manovra in più per effettuare la

prima installazione, ma poi non vi saranno più problemi.

Anche in questo caso troviamo altro software di utilità (Adobe Type Manager per PC e Mac; Adobe Type Reunion per Mac; Font Foundry per PC) oltre a quello che consente la decodifica dei font: le operazioni sono sempre molto semplici e veloci, con un singolo step in Macintosh, con il setup automatico del fatidico file WIN.INI su PC. I font disponibili sono oltre 1.500 e comprendono caratteri della libreria Monotype e Adobe: in aggiunta a questi troviamo anche font di studi grafici famosi come David Berlow e Roger Black.

Compresi nel prezzo troviamo 8 font che vengono abilitati dopo che l'utente si è registrato: interessanti i prezzi dei font da acquistare successivamente. Seguono una scala sconti relativa al numero di font che uno decide di acquistare (numero di ogni singolo acqui-

sto): da 1 a 3 \$40, da 4 a 8 \$35, da 9 a 99 \$30, ed infine oltre i 100 \$25.

Altri produttori

I tre prodotti esaminati non sono gli unici disponibili sul mercato (nella tabella pubblicata in questa pagina troverete l'elenco degli indirizzi utili sia in Italia che direttamente negli Stati Uniti): esistono almeno altre sette collection, ma solo quattro sono quelle più interessanti.

Nec Type Gallery - è una raccolta di circa 1000 font di cui 15 gratuiti alla registrazione. Il costo è di \$276 e ogni font ha un prezzo da \$49 a \$25 (oltre 8 font): pur essendo piuttosto alto il costo iniziale poi si recupera acquistando anche pochi font. Questo CD-ROM può essere utilizzato solo su sistemi Macintosh.

Image Club - questa raccolta è del tipo «paga e fuggi», cioè con la modica somma di \$4000 (si quattromila, non è un errore di stampa) si hanno circa 600 font che si possono utilizzare subito senza altre formalità. Naturalmente il costo è piuttosto basso per ogni font, poco meno di \$6,5, tuttavia l'investimento è notevole. Il prodotto esiste sia in formato Macintosh sia PC e comprende font sia in formato Type 1 che Type 3.

Bitstream Type Treasury - Altro prodotto per Macintosh soltanto che con un costo iniziale di circa \$70 dà accesso a 1.030 font a prezzi molto contenuti (\$25 per acquisti superiori a 11 font). Inizialmente dopo essersi registrati vengono dati, compresi nel prezzo, 6 font: questa collection comprende font di tipo Type 1 e anche alcuni TrueType.

Font Company Type Library - Basso costo iniziale e anche basso costo dei font (\$30 il costo iniziale compreso un solo font e \$25 il costo per acquisti superiori a 10 font). Ancora una volta ci troviamo davanti a un prodotto riservato ai possessori di sistemi Macintosh: i font sono di tipo Type 1.

Conclusioni

Questo sistema di acquisto dei font è senza dubbio piuttosto interessante per tutti coloro che si considerano «mangiatori di font», anche se l'investimento iniziale è sensibile. Chi utilizza creativamente il proprio computer, può trovarsi nella necessità di accedere ad un font nel più breve tempo possibile: la sicurezza che in poche ore questo carattere potrà essere utilizzato, è senza dubbio una tranquillità per l'utente di sistemi di desktop publishing.

Indirizzi utili

Adobe Systems Europe B.V.

Eurolpaza
Hoogoorddreef 54 a
1101 BE Amsterdam Z.O.
Tel. 31-20-6511-200

Adobe Systems

1585 Charleston Rd.
P.O. BOX 7900
Mountain View, CA 94039
USA
Tel. 001/415/9614400

Agfa

Viale De Gasperi
Milano
Tel. 02/3074.1

Agfa

200 Ballardvale St.
Wilmington, MA 01887
USA
Tel. 001/508/6585600

BitStream

215 First St.
Cambridge, MA 02142
USA
Tel. 001/617/8684732

Elcom

Via degli Arcadi, 2
Gorizia
Tel. 0481/536001

FontShop

Via Masotto, 21 - Milano
Tel. 02/70100555

ImageClub

1902 11th St. S.E., Ste. 5
Calgary, Alberta
Canada T2G 3G2
Tel. 001/403/2628008

Modo srl

Via Masaccio 11
Reggio Emilia
Tel. 0522/512828

Monotype

53 West Jackson Blvd.,
Ste. 504
Chicago, IL 60604
USA
Tel. 001/312/8551440

NEC

1255 Michael Drive
Wood Dale, IL 60191
USA
Tel. 001/708/8609500

PiSoft

Via Chiesino, 8
Pontedera (PI)
Tel. 0587/213640

The Font Company

7850 E. Evans Rd.,
Ste. 111
Scottsdale, AZ 85260
USA
Tel. 001/602/9989711